

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
N. 946 DEL 29/12/2016**

OGGETTO

COSTITUZIONE DEL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO
DELLA DIRIGENZA DELL'ANNO 2016

Servizio Affari Generali

IL DIRIGENTE

Premesso che con decreto del Presidente n. 131 del 04/08/2016, successivamente modificato con decreti del Presidente n. 172 del 05/10/2016 e n. 243 del 29/11/2016, è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio 2016 ed è stata affidata ai dirigenti dei centri di responsabilità l'adozione di tutti i provvedimenti di contenuto gestionale necessari per assicurare il perseguimento degli obiettivi assegnati;

dato atto che le normative vigenti in merito alla tempistica per l'approvazione dei Bilanci degli enti e soprattutto le misure previste dalla L.56/2014 di riforma istituzionale delle Province e dalla Legge regionale di riordino n.13/2015, e l'applicazione dei principi relativi alle quote di salario accessorio correlate ai trasferimenti di personale ad altri enti, a seguito della riassegnazione delle relative funzioni, hanno di fatto ritardato, nell'anno in corso, la formale adozione della consistenza delle risorse decentrate da destinare alla contrattazione del personale dirigente;

accertata la necessità di procedere alla costituzione del fondo per le risorse decentrate del personale dirigente dell'Ente anno 2016 al fine di quantificare precisamente le disponibilità per il riconoscimento della parte variabile della retribuzione e per conservarne i relativi stanziamenti di bilancio, in attesa della definizione precisa delle modalità di spesa con la contrattazione decentrata;

richiamato l'art. 9, comma 2-bis, del DL78/2010 convertito con modificazioni nella Legge122/2010, come modificato dall'art. 1, comma 456, della legge 27 dicembre 2013 n.147 che dispone: *“A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all' articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo”*;

preso atto che oltre all'ammontare della riduzione “permanente” da operare ex art.1, comma 456 della L.n.147/2013, nella misura di € 137.563,23, il comma 236 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016) prevede che: *“...a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente”* ;

considerato che:

- già nel corso dell'anno 2015 si è avviato il processo di riordino previsto dalla legge 56/2014 e sono intervenute alcune modifiche all'assegnazione di funzioni dirigenziali conseguenti alla riduzione del personale dirigente;
- con l'adozione della Legge Regionale n.13/2015: "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" la Regione Emilia-Romagna ha avviato la fase di ricollocazione delle funzioni e del personale a seguito del percorso di riordino, con conseguenze anche sull'organico dirigenziale dell'Ente;
- con decorrenza 1/1/2016 è stata data attuazione alla normativa regionale con il trasferimento alla Regione Emilia-Romagna di una unità di personale dirigenziale assegnata alle funzioni oggetto di riordino;
- la costituzione del fondo 2016, nell'ambito dell'applicazione del principio generale di riduzione per cessazioni di personale, deve quindi tener conto prioritariamente delle quote di salario accessorio da stornare stabilmente in relazione a tali modifiche, utilizzando ove possibile il metodo della cosiddetta semisomma (per le annualizzazioni delle cessazioni riferite all'anno 2015) o la spesa effettiva per posizione e risultato, al fine di rendere il dato omogeneo e corrispondente alla quota di fondo trasferita all'ente di destinazione (per dirigenti cessati nell'anno 2016);

dato atto che:

- l'ammontare delle risorse di parte stabile del fondo dell'anno 2015 ammonta ad € 432.928,89 a cui si detraggono € 98.404,74 per le cessazioni dell'anno 2015 e che pertanto l'importo di € 334.524,15 costituisce il tetto che non può essere superato e deve essere ridotto proporzionalmente alle nuove cessazioni, ai sensi dell'art.1, comma 236 della L.n.208/2015;
- la quota di incremento della parte stabile ai sensi dell'art.4 comma 2 del CCNL 5/10/2001 (costituita dalla RIA e dagli assegni ad personam in godimento ai dipendenti cessati) pari ad € 2.498,07, viene calcolata ed evidenziata nelle risultanze del fondo, ma automaticamente non imputata per effetto del principio suddetto di rispetto del limite 2015;
- le riduzioni da applicare al fondo dell'anno 2016 per effetto delle cessazioni dal servizio del personale, come dettagliate in allegato al presente atto, sono pari a:
 - € 43.879,42, quale quota parte per il trasferimento di personale alla Regione Emilia-Romagna;
 - € 64.358,84 per cessazioni avvenute durante l'anno 2016, con il computo del costo effettivo annuo della posizione ricoperta come per il personale trasferito in seguito al riordino;
- per effetto di tali decurtazioni la parte stabile del fondo per l'anno 2016 ammonta ad € 226.285,89;

atteso che è stato certificato il mancato raggiungimento per l'anno 2015 del patto di stabilità interno e pertanto non vengono inserite quote di parte variabile;

evidenziato pertanto che l'ammontare complessivo del fondo per le risorse decentrate del personale dirigente per l'anno 2016, ammonta ad € 226.285,89, di cui viene individuata la ripartizione tra retribuzione di posizione e retribuzione di risultato, all'allegato n.1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

ritenuto necessario conservare quanto residua dal pagamento delle quote di retribuzione di posizione avvenuto in corso d'anno per la liquidazione di quanto eventualmente non ancora erogato e per la retribuzione di risultato in esito anche alla contrattazione decentrata, la somma di € 96.699,38 con imputazione delle risorse alla Missione 01 Programma 11 codice del Piano dei Conti Integrato 1010101004 al capitolo 3025 del PEG 2016, quanto ad € 40.725,96 sulle disponibilità 2016 e quanto ad € 55.973,42 sull'impegno n.546/2016, oltre ai relativi oneri;

dato atto che, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa contabile di cui all'articolo 147bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, il parere favorevole relativo alla regolarità tecnica del presente provvedimento, è reso unitamente alla sottoscrizione del medesimo da parte del responsabile del servizio;

dato atto, infine, che l'attività è prevista all'obiettivo di gestione R01G5OG2 "Gestione giuridica, amministrazione, organizzazione e valorizzazione delle risorse umane" del PEG 2016;

D E T E R M I N A

- di procedere, per tutto quanto esposto in premessa, alla costituzione del fondo per la retribuzione di posizione e risultato della dirigenza per l'anno 2016, nella misura di € 226.285,89 come da allegato n.1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di dare atto che nel suddetto fondo non sono state stanziare risorse variabili nel rispetto dei limiti previsti dal mancato rispetto del patto di stabilità;
- di dare atto che la spesa trova copertura nell'ambito degli stanziamenti previsti nel bilancio per l'esercizio in corso e che occorre conservare per la liquidazione di quanto eventualmente non ancora erogato e per la retribuzione di risultato in esito anche alla contrattazione decentrata, la somma di € 96.699,38 con imputazione delle risorse alla Missione 01 Programma 11 codice del Piano dei Conti Integrato 1010101004 al capitolo 3025 del PEG 2016, quanto ad € 40.725,96 sulle disponibilità 2016 e quanto ad € 55.973,42 sull'impegno n.546/2016, oltre ai relativi oneri;
- di dare atto che, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa contabile di cui all'articolo 147bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, il parere favorevole relativo alla regolarità tecnica del presente provvedimento, è reso unitamente alla sottoscrizione del medesimo da parte del responsabile del servizio;
- di dare atto che l'attività è prevista all'obiettivo di gestione R01G5OG2 "Gestione giuridica, amministrazione, organizzazione e valorizzazione delle risorse umane" del

PEG 2016.

Reggio Emilia, lì 29/12/2016

IL DIRIGENTE DEL
Servizio Affari Generali
F.to TIRABASSI ALFREDO LUIGI

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n del

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma